

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

voce 1

Associazione ANFFAS ONLUS CENTO – Via dei Tigli, 2/B – 44042 Cento (FE)

Tel. 051.683.13.70 – 051.683.20.60 – Fax 051.685.36.21

e mail: postmaster@anffascento.it – sito internet: www.anffascento.it

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

“I GIOVANI NELLA DISABILITA’ – 2016”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 5

A06- Assistenza persone disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 7

Per quanto riguarda gli obiettivi del Progetto crediamo che l’inserimento di giovani volontari all’interno della Struttura residenziale possa avere diverse finalità, sia di utilità sociale che di utilità personale, rispetto al singolo volontario.

Innanzitutto l’inserimento dei volontari può portare al **miglioramento della qualità dell’intervento educativo rivolto agli ospiti della struttura residenziale**; più operatori presenti in compresenza permettono infatti che la relazione con l’ospite sia più intima, profonda e di maggiore qualità (empatia) e che l’attenzione rivolta a loro sia più esclusiva. Inoltre la presenza di volontari, permetterà la **implementazione di progettazione e realizzazione di attività ludico/ricreative/espressive/educative** che favoriranno la crescita dell’autostima degli ospiti della struttura residenziale attraverso il “saper fare ed il sentirsi utili” migliorando di conseguenza la loro autonomia ed indipendenza.

Inoltre dallo studio del territorio si è evidenziato come la seconda parte della giornata per una persona disabile che vive ancora all’interno del nucleo familiare sia quella meno organizzata in assoluto, poiché nella mattinata, le persone disabili sono impegnate in borse lavoro, centri diurni o laboratori protetti, mentre nel pomeriggio si ritrovano solitamente a casa con i genitori per lo più anziani.

Quindi il secondo obiettivo centrale del progetto è quello di organizzare laboratori pomeridiani con il supporto dei volontari, che vadano a **riempire quella fascia di tempo che solitamente i ragazzi disabili del territorio trascorrono nell’ozio**.

Questi laboratori tenderanno a sviluppare la socializzazione dei partecipanti incrementando le conoscenze sia umane che specifiche del laboratorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3

Il volontario svolgerà un ruolo esclusivamente di supporto e di integrazione delle attività svolte dall'Ente progettante, operando sempre in affiancamento agli operatori in servizio presso la Struttura. Al volontario si chiederà di seguire l'utente nelle diverse attività giornaliere, previste dall'organizzazione settimanale del Centro: supportare l'utenza nello svolgimento dei diversi laboratori, nel momento del pasto, partecipando alle uscite di gruppo e in generale ad ogni momento educativo della vita di servizio, entrando gradualmente in relazione con l'utenza comprendendo i diversi bisogni non sempre evidenti e decodificabili degli assistiti.

Nello specifico:

- Parteciperà alle attività del servizio supportando l'utente nello svolgimento delle stesse (attività creative, cognitive, di animazione, prandiale, post-prandiale, nelle diverse uscite sul territorio, gite, soggiorni climatici...);
- Affiancherà gli operatori nello svolgimento e nella realizzazione dei diversi laboratori, utilizzando le proprie potenzialità per animare le diverse attività;
- Supporterà le relazioni con gli utenti con la sua spontaneità (sarà significativo proprio perché proveniente da personale volontario), previa condivisione delle linee educative concordate nell'equipe tecnica;

Azioni	Attività	Ruolo
Supportare l'utente	Attività creative, cognitive, prandiale, post-prandiale, gite...	Socio-educativo e di animazione
Supportare l'operatore	Relazione e sostegno dei partecipanti nei laboratori	Organizzativo, Socio-educativo

Azioni trasversali:

Si precisa che questo Ente progettante aderisce al **Piano Provinciale del Servizio Civile attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara** con il quale sono previste anche attività pianificate e coordinate per lo svolgimento dei progetti di SCN. Durante tutto il periodo, dalla formazione generale, a quella specifica, al monitoraggio, i volontari saranno altresì coinvolti nelle **azioni di diffusione e sensibilizzazione** previste dal coordinamento Provinciale (punto 17). Il complesso di tutte le attività previste dal Progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di **“contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”** indicata all'articolo 1 della Legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

Per la selezione dei volontari, questo Ente si avvale dei **criteri del Dipartimento** definiti con Determina del D.G. 11 giugno 2009, n. 173

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:

voce 15

In considerazione dell'orario di funzionamento dei servizi e delle esigenze connesse allo svolgimento delle attività, si richiedono ai volontari:

- massimo coordinamento e rispetto dei compiti e delle tabelle orarie fornite dagli OLP, in collaborazione con gli operatori già inseriti nel servizio;
- disponibilità a prestare servizio anche in giornate festive, con riposo compensativo;
- disponibilità ad accompagnare gli utenti durante i viaggi esterni, le gite e/o i soggiorni estivi;
- massimo rispetto e discrezione nei confronti degli utenti e dei familiari;
- massimo rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy.

voce 22

Nessuno.

Si precisa che l'assenza di requisiti d'accesso intende favorire l'adesione potenziale di tutti i giovani, a conferma del **carattere "universale" del Servizio Civile.**

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

voci 9/10/11/12/13/14

voce 16

Sede progetto: Anffas Onlus Cento , via Dei Tigli n°2/b 44042 Cento (Fe)

Codice sede: 100533

Numero volontari per sede: 4

Nominativo OLP: Bonazzi Stefania nata il 07/08/1965, C.F. BNZSFN65M47C469V

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO :4

- Numero posti con vitto:4
- Numero ore di servizio dei volontari/ monte ore annuo: 1400
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

SEDI DI ATTUAZIONE

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Anffas Cento	Cento (Fe)	Via Dei Tigli, n°2/b	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

voce 27

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

voce 28

Durante l'espletamento del Servizio Civile i volontari, attraverso i **corsi di formazione generale e specifica** nonché attraverso **l'esperienza diretta del servizio** svolto in affiancamento all'equipe operativa professionale della Struttura, **acquisiranno specifiche competenze e professionalità in ambito socio-educativo, relazionale ed assistenziale.**

In particolare le competenze acquisibili riguarderanno:

- La conoscenza del mondo della disabilità;
- La corretta relazione con il disabile psico-fisico, comprese le relative strategie e tecniche di intervento;
- La commisurazione degli interventi di aiuto in ragione dell'effettivo livello di bisogni della persona disabile;
- L'assistenza della persona disabile, l'aiuto nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili;
- L'applicazione delle principali norme igieniche, di sicurezza e di primo intervento;
- I servizi pubblici e le agevolazioni riservate alle persone disabili, la loro organizzazione ed i vari collegamenti in rete sul territorio;
- La capacità di lavorare in gruppo;
- La chiara distinzione tra le diverse figure professionali operanti nel settore riconoscendone i ruoli e competenze specifiche.

Al termine del Servizio Civile, l'Ente progettante rilascerà ai volontari un **certificato di servizio** contenente la specificazione delle varie competenze e professionalità acquisite, nonché eventuali ulteriori corsi formativi interni svolti.

Il certificato di servizio **sarà riconosciuto e valutato positivamente in occasione di selezioni per l'assunzione di personale presso l'Ente progettante stesso.**

Tale certificazione sarà certamente utile sia sul piano personale che professionale in quanto potrà avere degno rilievo ai fini del curriculum vitae del volontario e, unitamente alla presenza dei requisiti necessari di base, **agevolare nuove opportunità di inserimento lavorativo o attività di volontariato presso Strutture socio-assistenziali analoghe a quella dell'Ente progettante:** centri diurni per disabili, laboratori protetti, gruppi appartamento, case di riposo per anziani, case protette, ecc...

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI: voce 30 – 33 – 34

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

Gli argomenti della formazione specifica verteranno sui seguenti temi:

- **Identità del gruppo;**
- Incontri con alcuni Responsabili della Struttura: aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;
- **Il lavoro di equipe:** collaborazione e conflitto;
- **La comunicazione e la relazione con il disabile psico-fisico** e la sua famiglia;
- L'assistenza della persona disabile con relative strategie e tecniche di intervento, l'aiuto nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili;
- La commisurazione degli interventi di aiuto in ragione dell'effettivo livello di bisogni della persona disabile;
- Distinzione tra le **diverse figure professionali** del settore socio-educativo-assistenziale riconoscendone i ruoli e competenze specifiche.
- Conoscenza dei **Progetti Educativi Individualizzati (PEI)** e dei **Piani Assistenziali Individuali (PAI)** degli ospiti assistiti in Struttura;
- Nozioni su ICDH (*International Classification of Disabilities and Handicaps*), su ICDH-2, ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), scale SIS (*Support Intensity Scale*) e definizioni di handicap secondo l'O.M.S.;
- **Riferimenti Legislativi** principali: Legge n. 104/92, Legge Regionale n. 29/97, Legge Regionale n. 514/09.
- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile.**

Quest'ultimo modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile sarà realizzato in **maniera coordinata e congiunta nell'ambito del COPRESC** mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

voce 41

72 (settantadue) ore. Tutta la formazione specifica sarà **erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Progetto.**